

Il dottor Marinelli (Istituto di Genetica Molecolare del CNR di Bologna), su sollecito dei comitati di cittadini e del tribunale della salute circa le preoccupazioni per il continuo aumento dell'inquinamento elettromagnetico, il 30 gennaio 2012 scriveva testualmente: **“ Il problema degli effetti sulla salute e sulle patologie apportate da tale inquinamento elettromagnetico è ancora soggetto ad un dibattito scientifico internazionale che tuttavia vede nel tempo aumentare le conferme che le emissioni elettromagnetiche hanno effetti biologici e sanitari preoccupanti (vedi testo delle ricerche riportate da Bionitative ed ICEMS).**

Di recente infatti (Lione, 31 maggio 2011) l'agenzia IARC (Commissione Internazionale per la Ricerca sul Cancro) dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) ha classificato i campi elettromagnetici di radiofrequenza in classe 2B (possibili cancerogeni per l'uomo) sulla base degli studi condotti sui tumori cerebrali.

...

In attesa della realizzazione ed organizzazione di un convegno internazionale a Potenza Picena, che permetta di discutere e divulgare i risultati delle ricerche in corso, si chiede di applicare nel frattempo il PRINCIPIO CAUTELATIVO DI PRECAUZIONE come sollecitato dalla Comunità Europea nelle raccomandazioni del 1999.

...

Risulta evidente infatti che una popolazione sottoposta allo stress della radiazione emessa dal radar, sia più suscettibile di altre alla installazione ed emissione elettromagnetica di ulteriori emittenti di radio frequenza. La Unità Sanitaria dovrebbe vigilare affinché la popolazione già sottoposta alla immissione radar non venga ulteriormente sottoposta alle radiazioni delle antenne telefoniche e wi-max ,che aggravano il carico elettromagnetico e quindi gli effetti sanitari. Non ultimo è da considerare che lo studio Polab per la ottimizzazione delle installazioni di nuove antenne di telefonia contiene un errore di impostazione in quanto non ha tenuto conto della presenza del radar che tuttavia irradia sulla popolazione di Potenza Picena, aggiungendo un carico radiativo a quello calcolato per le emissioni telefoniche e wi-max”.